**"Il Santo com'era: rappresentazioni della Basilica attraverso i secoli"**

Curatori: Dott. Alessandro Borgato e Prof.ssa Giovanna Baldissin Molli

23 maggio- 6 luglio 2019

Museo Antoniano – Salette

Basilica del Santo,

Piazza del Santo 11, Padova

Ingresso libero

Vernissage, giovedì 23 maggio, ore 18.30

**Il Santo com'era: rappresentazioni della Basilica attraverso i secoli**

**Per immagini in HD:** [**http://bit.ly/ilsantocomera**](http://bit.ly/ilsantocomera)

Raccontare **l’evoluzione della fabbrica della basilica di Sant’Antonio** e del convento dal Rinascimento all’età contemporanea attraverso **libri antichi, disegni, dipinti, vedute e incisioni e persino matrici originali**; importanti opere, **alcune esposte per la prima volta al pubblico**, che illuminano, con testimonianze dirette e inedite, oltre al **mutato aspetto della basilica attraverso i secoli** anche aspetti del costume, della cultura, delle attività produttive e **dell’identità stessa della società padovana nel suo rapporto con il Santo**.

Questo l’obiettivo della mostra "**Il Santo com'era: rappresentazioni della Basilica attraverso i secoli"**, curata dal dott. **Alessandro Borgato**, libraio antiquario membro dell’International League of Antiquarian Booksellers, consulente della Veneranda Arca di S. Antonio per il patrimonio antico a stampa e per la Pontificia Biblioteca Antoniana e dalla professoressa **Giovanna Baldissin Molli** docente dell’Università degli Studi di Padova e Presidente della Veneranda Arca del Santo con delega per l’Archivio, che si terrà nelle **appena restaurare salette adiacenti al Museo Antoniano della basilica di Sant’ Antonio dal 23 maggio al 6 luglio 2019**.

L’esposizione, organizzata dalla **Veneranda Arca del Santo** con il **Museo Antoniano** e il **Centro Studi Antoniani**, con il patrocinio del **Comune di Padova** e con il contributo della **Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo**, **Wide Group SpA**, broker di assicurazioni specializzato nel settore fine art, **Alì S.p.A.** e della **Fondazione Peruzzo**, presenta **una selezione di opere rare e inedite, provenienti dalle diverse raccolte del complesso antoniano e da collezioni private**, che bene illustrano l’aspetto architettonico e artistico del complesso basilicale di Sant’Antonio e delle aree contermini del capoluogo patavino, anche attraverso **testimonianze relative ad eventi fondamentali della sua storia, quali le modificazioni di epoca rinascimentale, dettate da cambiamenti negli usi liturgici, il terribile incendio del 1749 e le profonde alterazioni in epoca moderna**.

Tra le opere esposte spiccano per importanza e valore storico artistico un **rarissimo acquerello seicentesco** con momenti di vita cittadina attorno alla basilica, una splendida **veduta ottocentesca della basilica di Antoine Marie Perrot**, rare vedute di importanti incisori tra i quali **Giacomo Ruffoni**, il **padre Coronelli**, **Giorgio Fossati**, **Pietro Scattaglia**, **Giovanni Battista Brustolon**, **Ignazio Colombo** e **Pietro Chevalier**, alcune accompagnate dalla propria matrice originale in rame, fino alle antiche affascinanti opere a stampa del **padre Polidoro**, **Angelo Portenari**, **Giovanni Battista Rossetti** e **Bernardo Gonzati**.

**Ingresso libero**

**Per informazioni**

[www.arcadelsanto.org](http://www.arcadelsanto.org)

**Ufficio stampa**

Giuseppe Bettiol

349.1734262

[comunicati@giuseppebettiol.it](mailto:comunicati@giuseppebettiol.it)

[www.giuseppebettiol.it](http://www.giuseppebettiol.it)